

CESARE DONDI

A passeggiare per i boschi di Monzone. Alla ricerca di funghi e castagne e alla scoperta del ponte del diavolo



IL PONTE DEL DIAVOLO

L'estate più calda e secca che si ricordi, con ogni probabilità continuerà a produrre ancora a lungo i propri effetti. Gli esperti preannunciano un autunno dal doppio volto: ancora caldo, unito a precipitazioni violente. Quello che sembra certo è che, se la vendemmia quest'anno sarà una delle migliori per qualità, che verrà ricordata con soddisfazione dai viticoltori, non altrettanto potranno dire le migliaia di raccoglitori di funghi che attendono con ansia il sopraggiungere dell'autunno. Il sottobosco è secco quanto mai, la luna di agosto non ha portato nulla e difficilmente la situazione potrà cambiare nei mesi di settembre e ottobre. Occorre prenderla con filosofia, ricordare la straordinaria raccolta del 2002 e sperare in un futuro migliore. A questo punto conviene cercare altre attrazioni per le gite fra i boschi. "L'occasione giusta per guardare con occhi più curiosi il bosco, il verde, la fauna e apprezzare quelle emergenze storiche e naturalistiche di cui è ricca la no-





stra montagna.

Una delle aree più suggestive dell'Appennino è quella conosciuta come bosco di Monzone.

La zona posta ai confini dei Comuni di Pavullo, Lama e Polinago è una ampia area boschiva di prima montagna, particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico.

I contrafforti sono infatti poco antropizzati e hanno mantenuto intatto il fascino di una zona montana caratterizzata da limitate aree coltivate, da terreno incolto e da bosco ceduo con prevalenza di castagno, roverella, aceri, noci e faggio. Accanto ad una ricca vegetazione tipica del sottobosco è presente un buon insediamento faunistico.

Per accedere all'area boschiva, dalla statale Giardini si giunge a Monzone, un piccolo borgo medievale, già appartenente ai signori Da Monzone nel 1200. Il paese divenne poi dominio dei Da Montegarullo e solamente nel XV secolo fu definitivamente asservito agli Estensi.

Nelle piccole strade a ridosso del campanile, edificato sui resti della torre e delle antiche mura, il tempo sembra rallentare, fermarsi, il diffuso silenzio consente di avvertire i rumori di una quotidianità che in città ormai si è persa. L'antico Palazzo Comunale finemen-

te ornato da fregi, mensole e finestre a bifora, ricorda il suo celebre passato, quando nel 1300 ospitava il Consiglio Generale dei Comuni federati del Frignano.

Nelle giornate di autunno i lavori dei campi lasciano il posto alla raccolta dei prodotti del bosco. Il bosco di Monzone è produttore di castagne e marroni, che qui giurano più dolci e saporiti di qualsiasi altra varietà, ma è ancor più conosciuto come area di produzione di funghi. Nelle giornate di settembre e ottobre i sentieri che lo attraversano sono percorsi da decine e decine di raccoglitori di funghi che finalizzano la gita nel verde alla accanita ricerca di un porcino e quando il boletus, il re dei funghi si nega, non mancano i galletti, le russule, i dentini. Fra le eriche e il terreno sabbioso di arenaria qui nascono numerose le "albarelle" (porcinelli), simili a porcini, meno rinomate, ma ugualmente buone e belle.

Se la giornata non dovesse essere fruttuosa, il bosco di Monzone riserva comunque una splendida sorpresa. Proprio al confine dei tre comuni, nel fitto del bosco si staglia il Ponte d'Ercole, più conosciuto come Ponte del Diavolo, uno straordinario arco naturale, una vera emergenza ambientale, unico nella nostra provincia. Questo colosso naturale lungo circa 33 metri è appoggiato sul terreno a ridosso di un avvallamento: ed è il prodotto dell'azione congiunta dell'erosione delle acque e della esfoliazione del blocco arenaceo su uno strato di roccia affiorante. È un gioiello della natura che merita di essere ammirato, assieme agli splendidi colori dell'autunno.

La tavolozza dei colori assume nel bosco la ricchezza delle infinite sfumature dei verdi, dei gialli, dei rossi. Un incantesimo che ogni anno si rinnova, il saluto della natura che si appresta all'inverno.

